



La Società della Cura
Fuori dall'economia del profitto.

MANIFESTO PER LA SOCIETA' DELLA CURA

USCIRE DALL'ECONOMIA DEL PROFITTO, COSTRUIRE LA SOCIETA' DELLA CURA

Un virus ha messo in crisi il mondo intero: il Covid 19 si è diffuso in brevissimo tempo in tutto il pianeta, ha indotto all'auto-reclusione metà della popolazione mondiale, ha interrotto attività produttive, commerciali, sociali e culturali, e continua a mietere vittime.

Dentro l'emergenza sanitaria e sociale tutti abbiamo sperimentato la precarietà dell'esistenza, la fragilità e l'interdipendenza della vita umana e sociale. Abbiamo avuto prova di quali siano le attività e i lavori essenziali alla vita e alla comunità. Abbiamo avuto dimostrazione di quanto sia delicata la relazione con la natura e i differenti sistemi ecologici: non siamo i padroni del pianeta e della vita che contiene, siamo parte della vita sulla Terra e da lei dipendiamo.

Decenni di politiche di tagli, privatizzazione e aziendalizzazione della sanità, di globalizzazione guidata dal profitto, hanno trasformato un serio problema epidemiologico in una tragedia di massa, dimostrando quanto essenziale ed ampia sia invece la dimensione sociale del diritto alla salute.

La pandemia ha messo in evidenza come un sistema, basato sul pensiero unico del mercato e sul profitto, su un antropocentrismo predatorio, sulla riduzione di tutto il vivente a merce, non sia in grado di garantire protezione ad alcuno.

La pandemia è una prova della crisi sistemica in atto, le cui principali evidenze sono determinate dalla drammatica crisi climatica, provocata dal riscaldamento globale, e dalla gigantesca disegualianza sociale, che ha raggiunto livelli senza precedenti.

L'emergenza climatica è vicina ad un irreversibile punto di rottura degli equilibri geologici, chimici, fisici e biologici che fanno della Terra un luogo abitabile; la disegualianza sociale si è resa ancor più evidente durante la pandemia, mostrando la propensione del sistema economico, sanitario e culturale vigente a selezionare tra vite degne e vite di scarto.

Giustizia climatica e giustizia sociale sono due facce della stessa medaglia e richiedono in tempi estremamente brevi una radicale inversione di rotta rispetto all'attuale modello economico e ai suoi impatti sociali, ecologici e climatici.

Niente può essere più come prima, per il semplice motivo che è stato proprio il prima a causare il disastro.

Oggi più che mai, ad un sistema che tutto subordina all'economia del profitto, dobbiamo contrapporre la costruzione di una società della cura, che sia cura di sé, dell'altro, dell'ambiente, del vivente, della casa comune e delle generazioni che verranno.

Abbiamo identificato i seguenti obiettivi prioritari:

- 1. Conversione ecologica della società**
- 2. Lavoro, reddito e welfare nella società della cura**
- 3. Riappropriazione sociale dei beni comuni e dei servizi pubblici**
- 4. Centralità dei territori e della democrazia di prossimità**
- 5. Pace, cooperazione, accoglienza e solidarietà**
- 6. Scienza e tecnologia al servizio della vita e non della guerra**
- 7. Finanza al servizio della vita e dei diritti**

**Vogliamo una società che metta al centro la vita e la sua dignità,
che sappia essere interdipendente con la natura,
che costruisca sul valore d'uso le sue produzioni,
sul mutualismo i suoi scambi, sull'uguaglianza le sue relazioni,
sulla partecipazione le sue decisioni.**

Lotteremo tutte e tutti assieme per renderla realtà

Trovi il testo completo del Manifesto della Società della cura all'indirizzo

<https://societadellacura.blogspot.com/2020/10/manifesto-uscire-dalla-economia-del.html>

Trovi le adesioni al processo di convergenza per la Società della cura all'indirizzo

<https://societadellacura.blogspot.com/p/aderenti-individuali.html>

Per aderire, scrivi a societadellacura@gmail.com